

Réunion du Conseil régional en date des 11, 12, 13 et 14 décembre 2023

Allegato all'oggetto 4.01 e 4.02

disegno di legge regionale n.127

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali.

disegno di legge regionale n.128

Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024/2026.

Presentati dalla giunta regionale in data 7 novembre 2023.

I documenti che mi auguro andremo a licenziare al termine dei lavori di questa settimana si riferiscono: Al disegno di legge regionale n.127 avente come oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali" e al disegno di legge regionale n.128 avente come oggetto "Bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024/2026" entrambi presentati dalla giunta regionale in data 7 novembre 2023.

Gli atti che verranno esaminati nel corso dei lavori del Consiglio regionale di questa settimana sono stati oggetto di numerosi approfondimenti durante le audizioni avvenute in II^a commissione.

Il percorso sul Bilancio ha preso avvio in data 13 novembre con la nomina dei due relatori; il consigliere Aggravi per la minoranza ed il sottoscritto per la maggioranza successivamente la seduta è proseguita con la presentazione dei due documenti da parte del Presidente della Regione e la programmazione delle sedute successive.

I lavori sono continuati in data 20 novembre con l'audizione del Governo regionale. In data 27 e 28 novembre abbiamo avuto modo di sentire tutti i principali portatori di interessi.

Il percorso si è concluso in data 4 dicembre con la replica del Presidente Testolin e l'espressione del parere.

Il confronto con i vari portatori di interesse oltre che l'apprezzamento per le misure messe in campo in questi anni ha evidenziato anche puntuali critiche dovute anche alla situazione contingente che ha visto l'aumento dell'inflazione, l'aumentare dei costi dell'energia, delle materie prime, l'aumento del costo del denaro, le problematiche legate alle infrastrutture e trasporti, tutte questioni che si ripercuotono anche sul nostro bilancio.

Se infatti i bilanci 2020 e 2021 erano caratterizzati e condizionati pesantemente dalla situazione sanitaria legata al Covid, il 2022 dall'esplosione dei costi energetici, buona parte delle maggiori risorse stanziata in parte corrente nel previsionale 24/26 sono assorbite dall'aumento del costo del lavoro e dal dovuto e necessario adeguamento contrattuale.

Ammontano infatti a circa 46 milioni le somme previste a bilancio per tale rinnovo nel corso del 2024, 51 nel 2025 e 58 nel 2026.

Veniamo ora all'analisi dei documenti finanziari partendo dal disegno di legge 128.

Il bilancio 2024/2026 è redatto nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

La programmazione finanziaria per il prossimo triennio risulta coerente con il contenuto del Documento di economia e finanza regionale, previsto dall'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale in data 25 settembre 2023.

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo (compresi i residui differiti, il Fondo pluriennale vincolato e le partite di giro) in euro 1.818.857.223,54 per l'anno 2024, euro 1.687.304.987,11 per l'anno 2025 ed euro 1.593.607.395,07 per l'anno 2026.

Contestualmente al bilancio di previsione, proseguendo nell'ottica di rendere sempre più forte il legame tra i diversi documenti di programmazione e più chiaro l'utilizzo delle risorse stanziata nel Titolo 2 della spesa, vengono approvati anche il Programma regionale dei lavori pubblici e dei servizi di architettura e ingegneria per il triennio 2024/2026 e il relativo elenco annuale.

Al fine di una corretta valutazione del documento di bilancio è importante ricordare, soprattutto in riferimento agli investimenti, che gli stessi vengono contabilizzati in modo pluriennale, sulla base del cronoprogramma di avanzamento delle attività, in corrispondenza dell'effettiva esigibilità degli interventi finanziati.

Si precisa, inoltre, che le previsioni di entrata includono i residui attivi differiti e riaccertati nel triennio in esame e il Fondo pluriennale vincolato, così come gli stanziamenti di spesa includono i residui passivi e il Fondo pluriennale vincolato.

Quadro entrate.

Il totale delle entrate di competenza previste per il 2024, senza considerare le partite di giro, è pari a 1.541 milioni di euro, superiore alla previsione formulata per il 2023, che era pari a 1.522 milioni; la previsione per i due anni successivi del bilancio pluriennale evidenzia un andamento decrescente, per effetto del normale andamento della previsione dei fondi statali e dei fondi derivanti dalla programmazione europea, al quale si aggiunge l'andamento decrescente della previsione di entrate extra tributarie.

Il totale complessivo delle entrate per il 2024 è pari a 1.819 milioni, rispetto ai 1.723 milioni di euro previsti per il 2023. A tale incremento contribuisce in misura significativa l'importo del fondo pluriennale vincolato che rappresenta risorse già disponibili e contabilizzate, differite ad anni successivi per fare fronte a specifiche spese, per lo più di investimento.

L'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione vincolato, che ammonta a circa 15 milioni di euro, può essere iscritto soltanto nel primo anno della previsione e deriva dalla sommatoria delle risorse vincolate già accertate nell'anno in corso, o in esercizi precedenti, di cui le strutture hanno richiesto l'iscrizione anticipata in parte spesa con il bilancio di previsione.

Le entrate del Titolo 1, pari a 1.247 milioni per il 2024, sono costituite da circa 150 milioni di tributi propri (tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati") e da circa 1.097 milioni di compartecipazione ai tributi erariali (tipologia "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali").

Le previsioni di entrambe le tipologie di entrata sono migliori rispetto quanto già formulato per il 2024 e contenuto nel bilancio di previsione in corso (2023/2025).

La crescita per gli anni 2024 e 2025, per la prima tipologia di entrata, è influenzata principalmente dalla crescita del gettito IRAP; mentre per quanto riguarda i tributi erariali il miglior risultato dipende sia da una significativa crescita del gettito IVA, diventata la principale fonte di entrata, determinata dall'inflazione, e dalla crescita intrinseca dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche, che hanno contribuito a determinare tale andamento a partire dal 2022; che dalla crescita del gettito IRPEF, che, nel corso del 2023, si sta riportando sui livelli "pre COVID".

Le entrate al titolo 2 da trasferimenti correnti sono previste in circa 64 milioni per il 2024, un livello sostanzialmente in linea con lo stanziamento previsto per il 2023, e si riducono nel triennio sino ai circa 24 milioni nel 2026.

Si tratta, principalmente, di fondi statali, derivanti anche dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di fondi relativi alla programmazione europea, costituiti da una quota eurocomunitaria e da una quota di cofinanziamento statale.

Questo calo negli anni 2025 e 2026 non deve preoccupare; come noto, ulteriori risorse saranno iscritte in bilancio, nel corso dell'esercizio, anche per gli anni successivi, con atti amministrativi di variazione al bilancio stesso, sulla base degli atti formali di assegnazione degli stessi emanati dalle competenti autorità nazionali ed europee.

In particolare per l'avvio della programmazione europea 2021/2027 che, ad oggi, registra ancora un numero limitato di Progetti già iscritti in bilancio

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie sono previste pari a 153 milioni per il 2024, in crescita rispetto ai circa 130 milioni iscritti in previsione per il 2024 sul bilancio 2023/2025, 139 milioni nel 2025 e 111 milioni nel 2026.

Le entrate in conto capitale del Titolo 4 sono previste in 62 milioni per il 2024, 49 milioni per il 2025 e 15 milioni per il 2026. Gli importi più significativi si riferiscono a contributi statali agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione, per un importo di 20 milioni di euro annui per gli anni 2024 e 2025; e a contributi relativi al PNRR e al PNC per interventi di investimento vari, per euro 15,5 milioni nel 2024, 13,7 milioni nel 2025 e 5,1 milioni nel 2026.

Anche in questo come già indicato in merito ai "Trasferimenti correnti", ulteriori fondi, per quanto attiene soprattutto ai "Contributi agli investimenti", potranno essere iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio, anche per gli anni successivi, sulla base degli atti di assegnazione delle competenti autorità nazionali ed europee.

Le entrate di cui al titolo 5 si riferiscono alla modalità di contabilizzazione di risorse derivanti dalla programmazione dei fondi europei. L'importo è stato previsto in euro 15 milioni per ogni annualità del triennio.

Quadro spese

Il totale delle spese per il 2024, al netto delle partite di giro, è pari a 1.717.283.239,54 euro include, oltre alla previsione formulata con riferimento alle spese di competenza dell'esercizio, anche gli stanziamenti già impegnati a valere sulle disponibilità degli anni precedenti e reimputati all'esercizio 2024 nonché le riproposizioni di spese vincolate ad entrate non utilizzate negli anni precedenti.

Negli stanziamenti di parte corrente è incluso anche il contributo alla finanza pubblica.

Il totale delle spese, al netto delle partite di giro, delle risorse già impegnate, del Fondo pluriennale vincolato e del contributo alla finanza pubblica è pari a euro 883 milioni per l'anno 2024, a euro 1,2 miliardi per l'anno 2025 e a euro 1,3 miliardi per l'anno 2026.

Per quanto concerne la distribuzione complessiva della spesa per Missioni, ovvero i macro ambiti di competenza definiti dalla normativa contabile nazionale, su tutte spiccano la Missione 13 Tutela della salute, cui è destinato il 1/4 della spesa e la Missione 4 Istruzione e diritto alla studio (1/8 della spesa), che insieme rappresentano il 37,84% degli stanziamenti complessivi. Dunque un bilancio che stanziava quasi il 40% delle risorse disponibili su Sanità e istruzione.

Complessivamente, l'incidenza della spesa corrente rispetto alla spesa di investimento si presenta in miglioramento rispetto all'anno precedente si passa infatti dal 78,58% al 76,97%.

Per quanto riguarda il disegno di legge 127

La legge di stabilità è la legge che a tutti gli effetti adegua l'ordinamento regionale in materia finanziaria, al fine di predisporre le autorizzazioni successivamente recepite nel Bilancio regionale.

Le previsioni di Bilancio, infatti sono effettuate a legislazione vigente, a cui si aggiungono le ipotesi di modificazione inserite appunto in legge.

Per questo ruolo, essa viene definita "legge ponte" e il contenuto obbligatorio è riconducibile di fatto a materie che corrispondono ai capi di riferimento e cioè alle entrate si compone di cinquantuno articoli, per complessivi undici capi.

Gli articoli contenuti all'interno di questo provvedimento sono tutti di particolare rilievo e verranno illustrati dettagliatamente nel corso dei lavori di questa settimana

come detto, si tratta di un bilancio che mette in campo ingenti risorse per sostenere la nostra comunità.

Diventa dunque difficile sintetizzare il contenuto dei diversi articoli in questa relazione senza tralasciare altri aspetti sicuramente di pari importanza.

Il capo I, recante disposizioni in materia di entrate regionali, si compone di due articoli che dispongono l'acquisizione al bilancio regionale di somme giacenti;

Il capo II, recante disposizioni in materia di personale, si compone di otto articoli volti a declinare alcuni temi tra il fabbisogno di personale, le deroghe assunzionali, la mobilità, i rinnovi contrattuali;

Il capo III, recante disposizioni in materia di finanza locale, si compone di nove articoli con i quali vengono trasferiti agli enti locali maggiori risorse volte a mantenere i servizi e a copertura dell'importante incremento delle spese.

In questo capo si segnalano diversi articoli; tra cui l'articolo 14 che prevede uno stanziamento di 1 milione di euro a favore di Arer visti i compiti istituzionali di natura sociale affidategli e soprattutto in considerazione delle difficoltà degli inquilini di edilizia residenziale pubblica.

Con l'articolo 15 vengono stanziati 200 mila euro per ciascuna annualità al fine di mantenere attivo il sistema volto a favorire e facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri.

L'articolo 16 invece prevede lo stanziamento di 140 mila euro annui volti a favorire la partecipazione di minori con disabilità nei servizi ludico ricreativi estivi.

L'articolo 17 con la quale la Regione concede un contributo di 83 mila euro, volto a sostenere le attività del Centro antiviolenza, così come previsto dell'intesa con lo Stato. Sempre sullo stesso tema segnalo che nelle pieghe del bilancio vi è lo stanziamento di euro 434mila per il 2024 e 517 mila per gli anni successivi a favore di un nuovo provvedimento legislativo in materia di violenza di genere.

L'articolo 19 stanziava invece 273 mila euro a favore del comune di Arvier al fine di supportare il comune nell'ambito del bando borghi.

Il capo IV, recante disposizioni in materia di sanità e politiche sociali, si compone di cinque articoli che recano principalmente disposizioni in merito al finanziamento della spesa sanitaria regionale e i relativi ai livelli essenziali di assistenza.

In questo capo da segnalare l'articolo 24 che stanziava 100 mila euro a favore del Centro Servizi per il Volontariato, un contributo straordinario necessario affinché il CSV possa continuare a sostenere le realtà solidaristiche territoriali. Anche su questo

tema, come detto sull'articolo sulla violenza di genere, è stato previsto un fondo speciale per un nuovo intervento legislativo in materia di Terzo settore, finanziato con 165 mila euro sul 2024 e 200 mila sui successivi.

Il capo V, recante disposizioni in materia di istruzione e cultura, si compone di quattro articoli, in questo caso va segnalato l'articolo 25 che stanziava la somma di 300 mila euro necessari al fine di estendere l'erogazione del contributo, previsti dalla "c.d. carta docenti" anche ai supplenti che sono stati assunti a tempo determinato.

Con l'articolo 27 invece si stanziavano i fondi necessari per completare le opere di valorizzazione e conservazione della cripta di Saint-Léger ad Aymavilles.

Il capo VI, recante gli interventi in materia di tutela del territorio e ambiente, si compone di tre articoli.

In questo caso con l'articolo 29 si stanziavano 750 mila euro per interventi volti a valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle disponibilità idriche e a consentirne la razionalizzazione.

L'articolo 30 autorizza un contributo di 4 mila euro per una manutenzione straordinaria degli allestimenti museali al Centro espositivo del parco minerario di Cogne.

L'articolo 31 autorizza una spesa di 48 mila euro per interventi di ripristino e manutenzione dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 e dei siti individuati dalla rete ecologica regionale.

Il capo VII, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico, si compone di quattro articoli; con l'articolo 32 viene prorogata la misura di sostegno alla mobilità a favore dei profughi ucraini e ai richiedenti asilo.

Con l'articolo 33 al fine di contrastare i cambiamenti climatici e favorire la transizione energetica viene raddoppiata la percentuale massima di contributo, previsto dalla legge regionale 8 ottobre 2019 n.16 per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. La percentuale passa in questo modo dal 25 al 50% nello stesso tempo vengono aumentati notevolmente gli importi massimi concedibili, con ulteriori agevolazioni per i giovani sotto i 35 anni e imprese.

L'articolo 35 proroga fino al 2026 il piano di interventi per lavori di pubblica utilità si tratta di una norma che persegue anche un interesse di tipo sociale che garantisce l'occupazione di circa 30 persone.

Il capo VIII, recante disposizioni in materia di sport e turismo, si compone di due articoli, in questo caso si segnala l'articolo 37 si tratta della proroga del progetto

"sci...volare a scuola" che visti anche i risultati positivi di questi anni, prevede inoltre un aumento delle risorse.

Il capo IX, recante gli interventi in materia di sviluppo economico, si compone di sette articoli, gli articoli riguardano interventi in materia di politiche del lavoro, programmi di investimento europei e statali, politiche di sviluppo delle aree montane. In questo caso si segnala l'articolo 42 con la quale vengono stanziati 30 mila euro per un intervento di bonifica e recupero ambientale all'ex stabilimento Ilsa-Viola. L'articolo 43 invece dispone un'integrazione di 1,3 milioni sui fondi di rotazione per l'acquisto di una prima casa o per il recupero di fabbricati nei nostri centri storici.

Il capo X, recante gli interventi in materia di agricoltura, si compone di cinque articoli, in questo caso occorre segnalare l'articolo 46 che prevede l'assunzione a tempo determinato di circa 20 operai idraulico forestali impiegati presso il centro di Saint Marcel e nei vigneti sperimentali di Arnad.

L'articolo 47 stanziava un contributo di circa 60 mila euro necessario a integrare il contributo statale al fine di indennizzare gli agricoltori danneggiati dalle gelate primaverili 2021 e dalla siccità 2022.

L'articolo 48 rfinanzia con 160 mila euro l'iniziativa che propone un contributo, a fondo perduto, alle aziende per il pascolamento estivo dei capi di bestiame.

Il capo XI, recante disposizioni in materia di contabilità e finali, si compone di due articoli.

Sul disegno di legge 127 sono stati presentati 11 emendamenti si segnalano l'emendamento 8 che proroga l'efficacia della legge regionale 25 ottobre 2022, n.22, "c.d. legge attrattività" anche per il 2026 in considerazione del permanere della grave carenza di personale sanitario.

Di particolare importanza e in linea con quanto presentato finora l'emendamento 11 stabilisce le priorità nell'attribuzione dell'avanzo di amministrazione; si individuano infatti le missioni salute e politiche sociali, istruzione e diritto allo studio e interventi a sostegno delle infrastrutture sportive che saranno destinatarie delle ulteriori risorse nelle prossime fasi di bilancio.

La II^a commissione consiliare permanente riunitasi in data 4 dicembre ha preso in esame il disegno di legge 127 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta e il disegno di legge 128 Bilancio

di previsione finanziario della Regione autonoma valle d'Aosta e ha espresso a maggioranza parere favorevole.

Ringrazio gli uffici per il lavoro svolto gli uffici, i dirigenti intervenuti, i colleghi per la collaborazione e tutti i portatori di interesse che hanno partecipato alle numerose audizioni.

Aosta, 11 dicembre 2023

Antonino Malacrinò

